

Se ieri si diventava per la prima volta mamma a 20 anni e nonna ai 50, oggi tutto è spostato rispettivamente a 40 ed a 70. Un cambiamento sempre più consistente per ragioni di crisi economica e mancanza di posti di lavoro, destinato a protrarsi nel tempo. Ma soprattutto con importanti, negativi riflessi sul piano psicologico e sociale.

Secondo gli esperti, per la giovane donna appare infatti più gravoso sia riassetto che rimodulare la propria vita con l'arrivo del primo bambino in tarda età. In sostanza, se fino a 40 anni ha prolungato il rapporto con la realtà attraverso una totale autogestione dei comportamenti nello spazio e nel tempo, il radicale mutamento di vita è volto a provocare una grossa crisi. Non a caso, la depressione post-partum che passa nella ristrutturazione di sé stessa si sta dimostrando in crescita.

D'altra parte, si fa notare, il primo figlio può rappresentare per lei anche l'ultimo, un elemento tutt'altro che trascurabile, proiettato a creare una condizione reattiva, cosa che invece la madre giovane non ha. Quest'ultima possiede invece aspettative su di sé ed il figlio può essere il primo di una lunga serie. E' in pratica portata a fare, sulla propria persona, un massiccio investimento.

Ed il discorso si proietta inevitabilmente sulla coppia. Se il bambino nasce da una coppia giovane è "a prova" e la coppia si struttura con lui e lui cresce con loro. In una coppia non più giovane il bambino può al contrario diventare una "bomba ad orologeria" in quanto sussistono cambiamenti che

LA TENDENZA >> MAMME E NONNE SEMPRE PIÙ TARDI



Una nonna mentre accudisce con tenerezza la sua nipotina



Luigi Pardelli



Gianbenedetto Melis

Voglio un figlio a quarant'anni

I pro e i contro. Il pediatra: madri molto attente. Il ginecologo: occhio alle malattie cromosomiche

impongono un'attenzione assoluta verso il neonato. Ciò fa dunque venir meno tutte le consuetudini e la libertà, assieme all'autonomia, su cui s'era basata fino ad allora la coppia stessa.

E da qui, ci si proietta ai nonni. Si tratta di un problema a parte, ovviamente, ma là dove i nonni possono costituire anche fra i giovani un sostegno non indifferente per affetto, fiducia e sicurezza, ora abbiamo a che fare con una coppia adul-

ta, di anziani, non più in grado di poter fornire al bambino un supporto forte e pratico come i nonni d'un tempo.

«In chiave specialistica - è il parere di Luigi Pardelli, già docente di pediatria all'Università di Pisa - si fa comunque notare come non si evidenzia una particolare diversità nel rapporto con il bambino fra le madri giovani e le quarantenni. Sono abbastanza attente ed efficienti sul piano operativo ed educativo, con particolare at-

tenzione a quello che è uno dei problemi più importanti per la loro condizione, il controllo in gravidanza della diagnosi delle malattie cromosomiche. Una maggiore affettuosità ed un più profondo attaccamento si nota invece fra le nonne anziane rispetto alle più giovani. In pratica, si rendono conto di non avere più spazio per la loro quotidianità personale e dunque ancora più totale è il loro prodigarsi verso il nipote, specie sul piano dell'alimentazio-

ne».

Per Gianbenedetto Melis, direttore della clinica ostetrica e ginecologica alla Università di Cagliari, decidere di avere un figlio tardi pone problemi di sterilità di coppia: «Dopo i 35-38 anni si fa molto rilevante l'impossibilità della donna a procreare, sia per il minor numero di follicoli che delle probabilità di disporre di ovuli idonei. Sono più frequenti le malattie cromosomiche. Un complesso spaccato di particolarità biolo-

giche verso il quale bisogna muoversi avendo coscienza dei problemi e gestire la gravidanza con particolari attenzioni, mettendo in atto tutta la serie d'indagini stabilite dalle linee guida. Se fra i 35-37 anni, le probabilità di un neonato down è di 1 ogni 200 nascite, oltre i 40 anni i numeri diventano più consistenti con 1 caso ogni 40, senza trascurare condizioni critiche quali la ipertensione in gravidanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO ESTETICA

Giada

www.centroesteticiagiada.com



AZIONI BENEFICHE

La vibrazione battente connettivale capace di scolpire e modellare le tue forme.

La novità estetica per contrastare la cellulite

RIDUZIONE DELL'EFFETTO BUCCIA D'ARANCIA

Il rimodellamento dei tessuti e la profonda riduzione dei noduli cellulitici che si ottengono con VBC, creano un notevole beneficio sulla microcircolazione.

La pelle risulterà più compatta e tonica.

FORTE DRENAGGIO DEL SISTEMA LINFATICO

Con il potente drenaggio di VBC, i liquidi di ristagno vengono eliminati, così come i gonfiori, per un immediato senso di leggerezza e defaticamento degli arti inferiori.

RASSODANTE

Il rassodamento di VBC è ben evidente fin dalle prime sedute e compensa lo svuotamento che si ha nelle zone cellulitiche, ridensificando la pelle e riattivando la produzione di collagene ed elastina.



WONDERBODYRF

Puoi rimodellare il tuo CORPO

- TONIFICARE SENO, ADDOME, COSCE E GLUTEI.
- COMBATTERE LA PELLE A "BUCCIA D'ARANCIA"
- RITOCARE GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE.

Puoi rimodellare il tuo VISO

- SPIANARE LE RUGHE.
- MODELLARE L'OVALE DEL VISO.
- CORREGGERE GLI INESTETISMI CAUSATI DALL'ACNE



LA FAMOSA DIETA PER PERDERE PESO E SENZA FATICA



IL BENESSERE CHE NASCE DALLO STAR BENE DENTRO!